



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: ALTOFONTE

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino



*Piano
Territoriale
Provinciale*





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

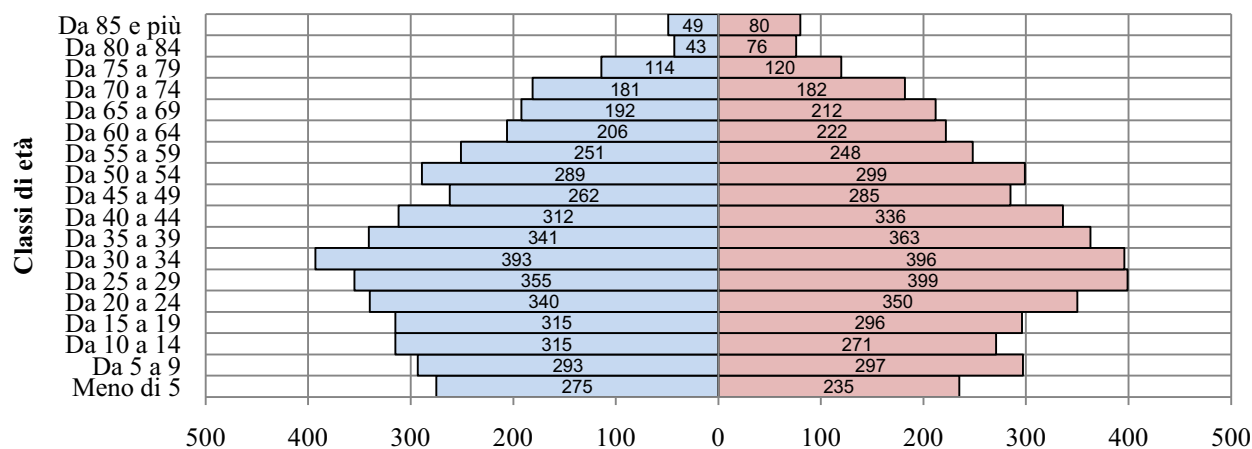
Altofonte

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
5	Altofonte	82	PALERMO	35,27	3.527	-

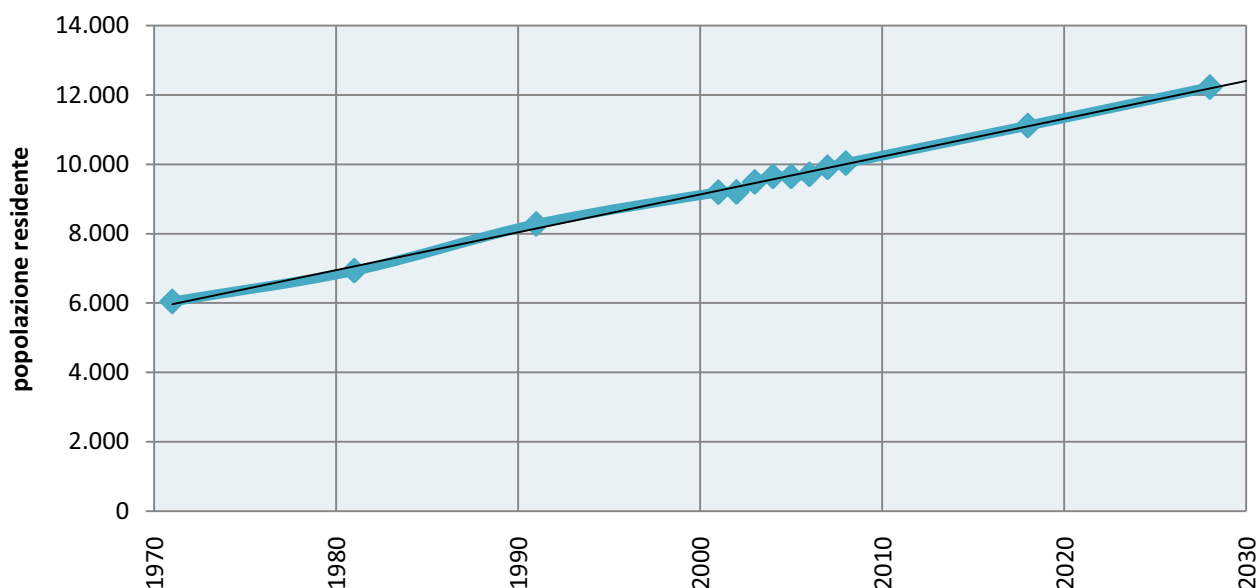
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	9.193	Maschi	4.526	Femmine	4.667
--------	-------	--------	-------	---------	-------



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	6.044	-	171,36	
1981	6.930	14,66%	196,48	anno base di riferimento
1991	8.276	19,42%	234,65	
2001	9.193	11,08%	260,65	
2002	9.200	0,08%	260,84	
2003	9.488	3,13%	269,01	
2004	9.649	1,70%	273,58	
2005	9.649	0,00%	273,58	
2006	9.708	0,61%	275,25	
2007	9.910	2,08%	280,98	
2008	10.031	1,22%	284,41	attualità
2018	11.112	10,78%	315,06	Previsione o trend
2028	12.222	9,99%	346,53	





Descrizione A 12 km. Da PA, il centro sorge nel suo immediato retroterra, sulle pendici del M. Moarda lambito da piccoli affluenti del F. Oreto. Ha terreni di calcari molto compatti a liste e noduli di selce cornea. Il centro fa parte del consorzio per l'area di sviluppo industriale di Palermo e presenta fenomeni di pendolarità con il capoluogo. Ha economia agricola (agrumi) e zootecnica. Fino a qualche anno fa attivo un interessante sistema di raccolta e convogliamento idrico. Borgo feudale del XVIII sec. formatosi attorno al convento dei monaci Cistercensi di S. Maria di Altofonte. Fino al 1930 esso venne denominato Parco in memoria dell'uso a parco reale di caccia di Ruggero II (sec. XII) degli Angioini (sec. XIII) e degli Aragonesi (sec. XIV). Furono quest'ultimi che donarono il palazzo di Parco del re

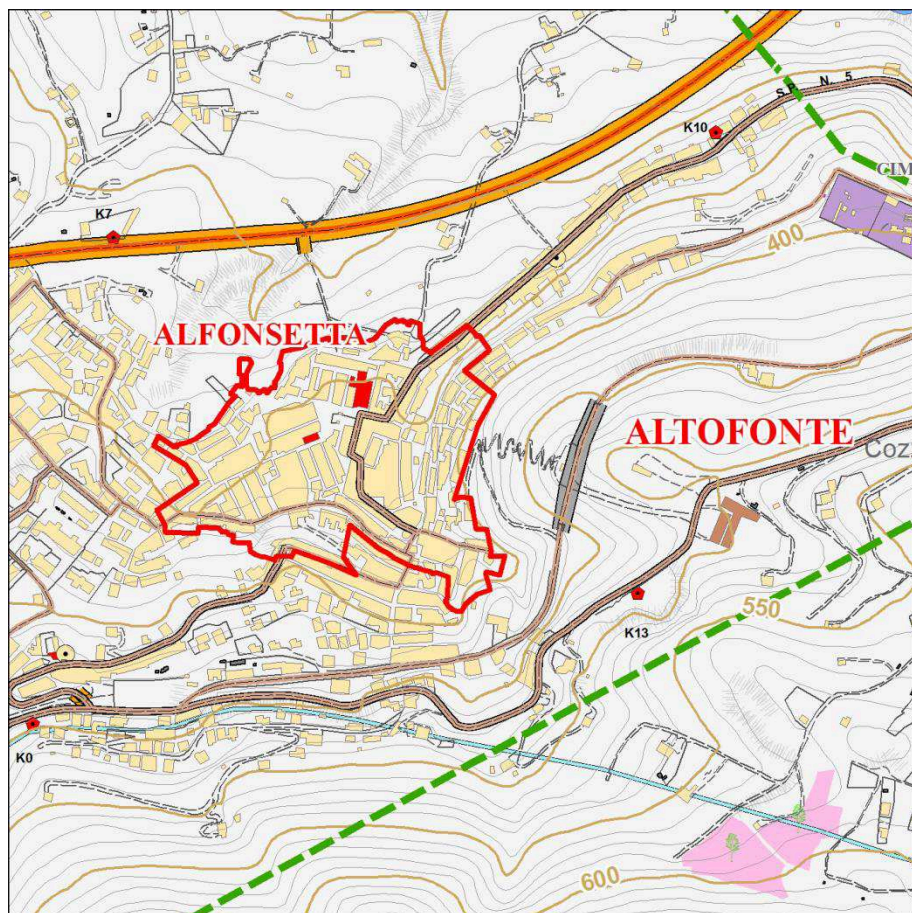
Ruggero ai Cistercensi. Impianto urbanistico tendente alla regolarizzazione ortogonale dei comparti e della trama viaria, nonostante la tormentata accidentalità del sito orografico di giacitura. Il "fuoco" centrale della piazza triangolare genera tre aree urbane diversamente orientate.

Stato attuale. Il C.S.U. mantiene tuttora la propria centralità civile e commerciale anche in relazione alla direttrice di nuova espansione che segue la strada a monte per Piana degli Albanesi.

Prospettive di sviluppo. Connesse al potenziamento del mercato della carne e alla mobilità indotta dalla "veloce" PA-Sciacca.

Danni eventuali. Interventi di sostituzione e demolizione, abbinati al degrado e all'abbandono di talune aree a monte e a valle del centro abitato. Qualità paesaggiste del sito urbano compromesse dalla costruzione della "veloce" PA-Sciacca.

Osservazioni Stato di conservazione cattivo. Elevata fatiscenza delle emergenze architettoniche (Collegio di Maria), anche per incauti restauri (complesso del Monastero Cistercense). Compromesso il tipico sistema dei mulini ad acqua dell'abitato.



Descrizione geografica. a 350 m.s.m. il centro sorge nell'immediato retroterra palermitano su uno sperone delle pendici del M. La Moarda lambito da affluenti del f. Oreto. Ha terreni calcarei compatti a liste e noduli di selce cornea pedologicamente caratterizzati da suoli rossi mediterranei e litosuoli. Sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche dell'impianto originario di fondazione settecentesca intorno al complesso preesistente del Convento Cistercense, a sua volta proveniente da una ristrutturazione della residenza reale normanna.

Caratteri ambientali di borgo rurale montano settecentesco con qualità di spazio urbano di tipo medievale per gli scoscendimenti e le tortuosità del sito. Paesaggio di vallata.

Tipologia urbana a comparti pressoché regolari su schema rettangolare e posti di casa a spina nella parte Nord-occidentale del C.S.U. Irregolarità di impianto nei comparti, a blocco articolato e a fuso, nelle rimanenti parti

per gli scoscendimenti di pendici, e posti di casa a schiera lungo gli allineamenti stradali ai margini.

Condizione originaria. Borgo rurale fondato per questioni di prestigio feudale su precedenti forme insediative (di residenza reale normanna, tramutata in complesso conventuale cistercense prima della fondazione del borgo).

Condizioni attuali. Modesto centro agricolo e zootecnico a ridosso dell'area urbana di Palermo, con cui intrattiene rapporti di pendolarità terziaria e di sostentamento commerciale.

Altofonte

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (S. Maria d'Altofonte), 1618 (sul precedente impianto del sec. XIV della Chiesa del Convento dei PP. Cistercensi, rimaneggiamenti del 1733);
- 2) Ex Convento dei PP. Cistercensi di S. Maria d'Altofonte (oggi della Confraternita del SS. Sacramento), 1307 (sul precedente impianto del Palazzo Reale dei Normanni del quale restano tre arcate e la cappella di S. Michele; parzialmente demolito e manomesso nei secc. successivi, restauri recenti);
- 3) Cappella di S. Michele Arcangelo, 1014 (cappella superstite del Palazzo Reale dei Normanni, oggi della Confraternita del SS. Sacramento sotto il titolo di San Michele Arcangelo, manomissioni e rimaneggiamenti dei secc. successivi);
- 4) Cappella della Confraternita della Sacra Veglia, sec. XIX;
- 5) Fonte "Scipione Borghese" sec. XVII;
- 6) Lavatoio, sec. XIX (sistema a pozzetti d'acqua con fonte-cisterna ed acquedotto su arcate in muratura, manomissioni recenti);
- 7) Villa Vernace sec. XVIII-XIX;
- 8) Palazzo Lo Nigro, sec. XIX;
- 9) Chiesa di S. Antonio Abate, sec. XVIII (facciata sec. XX);
- 10) Fonte, 1794 (rimaneggiamenti del sec. XX);
- 11) Palazzo Municipale, sec. XIX (rimaneggiamenti del sec. XX);
- 12) Chiesa del Collegio di Maria, fine sec. XVIII;
- 13) Collegio di Maria, fine sec. XVIII (su precedente impianto, ex Convento dei PP. Minori Osservanti);
- 14) Palazzo Vassallo, sec. XVII-XVIII (in parte sostituito, tracce di elementi decorativi monumentali);
- 15) Cappella di S. Antonio di Padova, sec. XIX;
- 16) Sistema idrico di raccolta e convogliamento delle acque, sec. XIX.



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 SP n. 5 "di Altofonte". Lavori di M.S. per la sistemazione del corpo stradale, regimazione delle acque, ripresa del piano viabile ed opere di corredo del tratto dallo svincolo sulla S.S. 624 Palermo Sciacca all'abitato di Altofonte.
- 2 SP 49 "del Biviere": lavori di M.S. per la sistemazione del piano viabile ed opere di corredo.
- 3 S. intercomunale n. 18 di Valle del Fico : lavori di M.S. per il consolidamento del corpo stradale, ripresa della sovrastruttura stradale ed opere di corredo.
- 4 Strada interc.le n. 23 - Ex strada ferrata Altofonte: Lavori di M.S. per protezione scarpate, ripresa del piano viario ed opere di corredo.
- 5 SP n. 5 "di Altofonte". Lavori di M.S. per la sistemazione del corpo stradale ed opere di corredo del tratto dalla prog.va 0+000 allo svincolo sulla S.S. 624 Palermo Sciacca all'abitato di Altofonte.
- 6 SP n. 89 di Poggio San Francesco: "Altofonte - Portella della Paglia" - Lavori di M.S. per il ripristino di opere d'arte danneggiate e sistemazione del piano viario in tratti saltuari.
- 7 Riconversione dei tracciati ferroviari dismessi in piste ciclabili e/o ferrovie turistiche. *
- 8 Nuovo svincolo e bretella di Altofonte. *

